



**AUDIZIONE IX COMMISSIONE (TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI)  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI SULLO “STATO DEL TRASPORTO PUBBLICO  
LOCALE CON RIFERIMENTO ALL'EMERGENZA SANITARIA”**

DOCUMENTO ANCI

12 GENNAIO 2021

## Risorse finanziarie ad oggi

Il settore del trasporto pubblico locale è stato sostenuto nella prima fase per i mancati ricavi con un Fondo dalla dotazione pari a **500 Milioni** di Euro previsti dall'art. 200 del DL Rilancio, per compensare la riduzione dei ricavi da traffico nel periodo dal 23 febbraio al 31 dicembre. Dell'ammontare totale del Fondo sono stati ripartiti alle Regioni e le Province autonome e le gestioni governative 412 Milioni di Euro, a titolo di anticipazione, (406 mln euro circa ripartiti tra le Regioni e Province autonome, e 6 mln euro circa ripartiti tra le gestioni governative) con il decreto interministeriale MIT-MEF n. 340 dell'11 agosto 2020. L'anticipazione è stata stabilita dal MEF dell'80% secondo una stima prudenziale che tiene conto del rischio di sovracompensazioni, nel rispetto del Regolamento europeo 1370/2007 del settore, in analogia con gli altri Paesi EU.

La quota di anticipazione è stata attribuita sulla base dei dati certificati, disponibili sulla banca dati dell'Osservatorio sulle politiche del TPL, relativi ai ricavi da traffico di ciascuna azienda a livello regionale e complessivi per Regione e Provincia autonoma, riferiti all'esercizio 2018.

Ad oggi tutte le Regioni, Province autonome e gestioni governative hanno ricevuto il pagamento della quota a titolo di anticipazione, con decreto direttoriale MIT DG TPL n. 262 dell'8 settembre scorso. L'art. 2 del decreto MIT dispone che le Regioni, Province autonome e gestioni governative con la medesima modalità ripartiscono entro i 30 giorni successivi le somme tramite i comuni o le agenzie di bacino e di mobilità alle relative aziende. In alcune casi e alcune Regioni si sono verificati dei ritardi a causa di procedure interne più farraginose e a causa di una iniziale incertezza - oggi risolta - rispetto l'assoggettabilità o meno dal regime IVA, in questo caso da non considerarsi.

Con il decreto di agosto il settore vede il sostegno di un provvedimento che stanziava risorse per **400 Milioni**, che in misura pari al massimo a 300 Milioni vanno su servizi aggiuntivi, la restante quota rimane sui mancati ricavi. Sono stati ripartiti tra Regioni e Pv. Autonome con decreto interministeriale n. 541, del 3 dicembre 2020 100 milioni di euro a titolo di ulteriore anticipazione per la compensazione minori ricavi al 31 dicembre 2020 e 150 milioni di euro come anticipazione per il finanziamento dei servizi aggiuntivi resi o programmati alla stessa data. La logica seguita è che devono essere comunicate con apposite dichiarazioni le linee oggetto di servizi aggiunti, tenendo conto del vincolo sulle linee originarie dell'80% di riempimento. Laddove non vengono comunicate le linee aggiuntive al 31 dicembre 2020, entro l'erogazione del saldo, gli importi verranno appostati sui mancati ricavi. Infatti l'articolo 4 del richiamato n. 541 del 3 dicembre 2020 fissa al 15 novembre 2020 il termine per la comunicazione da parte delle regioni e delle province autonome al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'economia e delle finanze dell'elenco dei servizi aggiuntivi implementati o da implementare al 31 dicembre 2020. Per il 2021 si sta lavorando per semplificare ulteriormente per velocizzare i flussi di dati sui servizi aggiuntivi, con la previsione che tutti i servizi aggiuntivi che passano attraverso i tavoli prefettizi vengono finanziati automaticamente. Inoltre per il 2021, la norma prevede che il vincolo di riempimento delle linee sia del 50% e non più dell'80%.

Viene poi a fine agosto con il Decreto Ristori bis incrementato ulteriormente il fondo con **altri 300 ml** anche per servizi aggiuntivi, **per il 2020/2021** anche alla luce della riduzione della capienza al 50% che determinerà una riduzione della bigliettazione.

L'articolo 22-ter della Legge 18 dicembre 2020 n. 176 prevede che la dotazione del fondo previsto dall'articolo 200, comma 1, del decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, è **incrementata di 390 milioni di euro per l'anno 2021** anziché 300 milioni di euro come originariamente previsto dall'articolo 27, comma 2, del decreto legge 9 novembre 2020, n. 149; tali risorse **nei limiti di 190 milioni di euro, sono destinate a servizi aggiuntivi** di trasporto pubblico locale e regionale.

**Il comma 816 della legge di bilancio 2021 istituisce un Fondo con una dotazione di 200 milioni per il 2021** presso il MIT per i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale anche per gli studenti, di Regioni e Province Autonome ritenuti indispensabili per l'avvio dell'anno scolastico, come emerso in sede di Conferenza Unificata del 31 agosto 2020, nella quale sono state approvate le Linee Guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 in materia di TPL e le Linee Guida per il trasporto scolastico dedicato.

Con successivo decreto interministeriale MIT e MEF, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, sono ripartite le risorse alle Regioni sulla base dei criteri stabiliti ai sensi del decreto di cui all'articolo 44, comma 1-bis del dl 104/2020 relativamente all'incremento del sostegno al trasporto pubblico locale.

Regioni e Comuni possono anche ricorrere, mediante apposita convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori economici esercenti il servizio di trasporto di passeggeri su strada (autobus privati), nonché ai titolari di licenza per l'esercizio del servizio di taxi o di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente.

E' in corso la ripartizione, a titolo di anticipazione e con le percentuali di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 11 agosto 2020 n. 340, del 50 per cento del limite massimo, pari a 190 milioni di euro, delle risorse destinate dall'articolo 22 - ter, comma 2, della Legge 18 dicembre 2020 n. 176, e del 50 per cento di 200 milioni di euro di cui all'articolo 1, comma 816, della Legge di Bilancio del 30 dicembre 2020, n. 178, a servizi aggiuntivi effettuati nell'anno 2021.

ANCI ha ripetute volte chiesto in varie sedi un resoconto dei riparti fatti dalle singole regioni ai comuni/ aziende, resoconto necessario ai fini del riparto di quanto stanziato ai Comuni per perdite da entrate. In particolare, con il DPCM del 3 dicembre 2020 sono stati attivati tavoli prefettizi costituiti per coordinare dati inerenti i trasporti, i servizi e l'emergenza pandemica.

### Criticità

Nella prima fase di crisi pandemica compreso il lockdown scorso è stato registrato il calo drastico dei passeggeri trasportati con una conseguente riduzione in termini di ricavi da traffico stimabile in circa 1,78 mld di euro per tutto il 2020. A ciò si aggiungono gli effetti del rimborso dei titoli di viaggio e degli abbonamenti mensili e annuali agli utenti previsto dall'articolo 215 del DL rilancio, stimabili in ulteriori 150 Milioni di euro, per un totale complessivo di mancati ricavi di oltre 1,9 miliardi di Euro.

ZONA ROSSA: situazione assimilabile al lockdown, con chiusura di tutte le università, scuole superiori e II/III media, fermata la mobilità interna ai comuni, tra i comuni e tra le regioni tranne per casi consentiti dalla norma. Ciò comporta specie nelle grandi città o nei comuni attrattori di traffico casa - lavoro un calo ma una percentuale di mobilità da lavoro da parte dei

pendolari, a fronte di una quasi assenza di mobilità scolastica, fatta eccezione per gli scuolabus. In questo caso è ipotizzabile una tenuta della prescrizione del 50% della capienza, con una parallela azione di rafforzamento di alcune linee e corse dorsali più saturate con servizi aggiuntivi (attivati in modalità molto diverse da città a città).

**ZONA ARANCIONE:** ferma la mobilità tra Regioni e tra Comuni, di presenza la scuola media tra le utenze che potrebbero interessare il TPL per utilizzo scolastico. Ciò comporta una riduzione della mobilità nel complesso e anche scolastica.

**ZONA GIALLA:** consentita la mobilità tra Comuni e Regioni, chiusura scuole superiori che per molte città costituiscono target che satura le corse di punta ma presente la mobilità degli studenti delle medie inferiori. Una tale situazione potrebbe rendere critici per la capienza al 50% i servizi TPL negli orari di punta, imponendo diverse riprogrammazioni di linee e corse.

Alcune iniziative nelle città:

Milano potenzia alcune circolari centrali con NCC e in generale ha il problema non del mezzo ma delle risorse umane disponibili (conducenti che man mano si ammalano); Roma potenzia linee centrali con autobus periferici scarichi che vengono sostituiti in periferia da bus turistici (temporaneamente dotati dei sistemi per essere in rete) e vorrebbe potenziare la rete metropolitana facendo proseguire gli autobus extraurbani Cotral fino al centro urbano. Napoli potenzia con NCC corse di punta, soprattutto per la mobilità scolastica (progetto ANM school).

### Proposte

- Necessaria riflessione comune su una riorganizzazione complessiva e strutturale inevitabile dell'offerta di mobilità pubblica legata ad un cambiamento anch'esso strutturale della domanda di mobilità, anche per via del consolidamento di alcune misure di contenimento Covid19 come lo smart working. Tale riorganizzazione deve comportare anche un meccanismo di revisione dell'attuale logica e dei criteri di distribuzione del fondo nazionali e delle altre risorse per il TPL, insieme ad una modifica del riparto che equipari almeno le Città metropolitane alle Regioni.
- Accelerazione della dematerializzazione dei titoli di viaggio e dei pagamenti elettronici/carta di credito, per contrastare l'evasione tariffaria, e tariffazione differenziata "smart pricing".
- Sperimentare da subito mix di offerta flessibile, "a chiamata", per implementare sistemi di mobility as a service
- Studio della fattibilità per incrementare sistemi automatici di rilevamento affollamento e indicazione a monte e sperimentazione di app e di sistemi di prenotazione del posto su autobus tram e trasporto ferroviario sino al raggiungimento della capienza prefissata.

### **Tabella di sintesi**

| Riferimento normativo  | Importo             | Livello attuazione   |
|--|---------------------|--|
| Articolo 200 del DL "Rilancio" (D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 77/2020) | 500 Milioni di Euro | Ripartiti 412 Milioni di Euro a titolo di anticipazione, 406 tra le Regioni e Province autonome e 6 mln euro ripartiti tra le gestioni |

|  |  |  |
|--|--|--|
| Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale   |  | governative, con decreto interministeriale MIT-MEF n. 340 dell'11 agosto 2020.   |
| Articolo 44 del DL "Agosto" n. 104 (13 ottobre 2020, n. 126) Incremento sostegno Trasporto pubblico locale   | 400 Milioni di Euro, di cui 300 milioni di euro per i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale                      | Ripartiti tra Regioni e Pv. Autonome con decreto interministeriale n. 541, del 3 dicembre 2020 100 milioni di euro a titolo di ulteriore anticipazione per la compensazione minori ricavi al 31 dicembre 2020 e 150 milioni di euro come anticipazione per il finanziamento dei servizi aggiuntivi resi o programmati alla stessa data |
| <i>Art. 229, co. 2-bis del DL "Rilancio" (D.L. 19 maggio 2020, n. 34 convertito in Legge 77/2020)</i>  | <i>20 Milioni di Euro per il trasporto scolastico ai Comuni per ristorare le perdite di fatturato</i>                                  |  |
| <i>Art. 106 del DL "Rilancio" (D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 77/2020) Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali</i> | <i>150 milioni di Euro per il finanziamento di servizi di trasporto scolastico aggiuntivi</i>  |  |
| DL "Ristori bis" art. 27 del Decreto 149-2020  | 300 ml per 2020/2021 di cui 100 Milioni per i servizi aggiuntivi e 200 Milioni per i mancati ricavi                                    |  |
| Art. 22-ter della Legge 18 dicembre 2020 n. 176  | Incrementa di 90 Milioni il fondo previsto dall'art. 27 del DL 104 inizialmente di 300 Milioni   | E' in corso il riparto del 50% delle risorse residue (190 Mil) per i servizi aggiunti 2021 ovvero 95 Mil. Euro   |
| <i>Art. 1, comma 790 (Incremento delle risorse per il trasporto scolastico) Legge Bilancio 2021 n. 178/2020</i>                                    | <i>150 Milioni di Euro da ripartire entro 60 gg dall'entrata in vigore della legge con Decreto MIT (Intesa in Unificata) ai Comuni</i> |  |
| Art. 1, commi 816-820 (Incremento delle risorse per il trasporto pubblico locale) Legge Bilancio 2021 n. 178/2020                                  | 200 Milioni di Euro da assegnare alle Regioni entro 60 gg dall'entrata in vigore della legge con Decreto MIT (Intesa in Unificata)     | Con medesimo decreto del 22-ter è in corso il riparto del 50% delle risorse della legge 178 (200 Mil) per i servizi aggiunti 2021 ovvero 100 Mil. Euro.  |